

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 54/2006.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza dell'11 luglio 2006;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 23 gennaio 1975, con il quale l'Accademia della Crusca, è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2004; nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di Sezione dott. Giuseppe David e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2004;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che, alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2004 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Accademia della Crusca, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Giuseppe David

PRESIDENTE

Giuseppe David

Depositata in Segreteria il 13 luglio 2006.

DIRIGENTE

(Antonio Di Virgilio)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ACCADEMIA DELLA CRUSCA, PER
L'ESERCIZIO 2004

S O M M A R I O

1. — Premessa	Pag.	13
2. — L'ordinamento	»	14
3. — L'attività istituzionale	»	17
4. — Il personale	»	19
5. — La gestione	»	22
6. — Conclusioni	»	34

PAGINA BIANCA

1 - Premessa

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Accademia della Crusca per l'esercizio 2004¹.

L'Accademia della Crusca è sottoposta al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 2 della predetta legge n. 259, con D.P.R. 23 gennaio 1975.

La istituzione e l'evoluzione del relativo ordinamento sono stati oggetto di referto nelle relazioni precedenti, alle quali va fatto rinvio. In questa sede, si riferisce in ordine ai più significativi profili ordinamentali e si dà notizia dei fatti salienti intervenuti sino a data corrente.

¹ Per le relazioni sui precedenti esercizi finanziari vedasi, da ultimo, la determinazione n. 77/2005, esercizio 2003, Atti Parlamentari, XIV Legislatura, Camera dei Deputati, Doc. XV n. 255.

2 - L'ordinamento

L'Accademia ha assunto sempre più decisamente il ruolo di istituto nazionale di ricerca scientifica sulla lingua italiana e di sede di attività di orientamento e promozione per la lingua sia in Italia (collabora anche con le Scuole) che all'estero, specialmente nell'ambito dell'Unione Europea.

Dal 2001 l'Accademia realizza, in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri il programma della "Settimana della Lingua Italiana nel Mondo", manifestazione che si svolge annualmente presso tutti gli Istituti Italiani di cultura all'estero.

È organizzata in quattro centri di studi per la filologia, la lessicografia, la grammatica italiana e per la consulenza della lingua italiana contemporanea.

L'Ente è sottoposto alla vigilanza del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Con la legge 30 dicembre 2004, n. 311 (finanziaria 2005) è stata definitivamente chiarita la natura pubblica dell'Accademia in quanto "Ente produttore di servizi culturali".

L'attività è disciplinata da uno statuto approvato con DPR 20.11.1987 registrato alla Corte dei conti il 19.12.1987 n. 30703.

A norma di Statuto (art. 4) sono organi dell'Accademia: il Collegio degli Accademici, il Consiglio Direttivo ed il Presidente. Nell'esercizio 2004 tutti gli organi risultano regolarmente insediati.

Nel corso dell'esercizio 2004 il Collegio degli Accademici si è riunito 2 volte. Nella seduta del 10 dicembre 2004 ha provveduto a nominare un Revisore dei conti effettivo in sostituzione dell'accademico revisore dimissionario.

Il Consiglio Direttivo, organo che cura l'amministrazione dell'Accademia, si è riunito 6 volte nel corso dell'esercizio in esame.

L'Accademia è provvista, inoltre, di un Collegio di tre revisori dei conti (due effettivi ed uno supplente, nominati dal Collegio degli Accademici, che li può scegliere sia tra gli Accademici esterni al Consiglio, sia fuori dell'Accademia (art. 8, comma 4 dello Statuto). Al riguardo, si segnala che le disposizioni del DPR n. 97 del 2003 richiamano, per quanto concerne la composizione del Collegio dei revisori, le norme del codice civile che prevedono una composizione del Collegio in numero dispari. Inoltre, considerato che l'Accademia riceve contributi a carico del bilancio dello Stato, si ravvisa l'opportunità della presenza all'interno dell'organo di controllo

di rappresentanti dei Ministeri per i Beni e le Attività Culturali e dell'Economia e Finanze.

Ai sensi dell'art. 8 dello Statuto, i revisori intervengono alle adunanze del Consiglio Direttivo e curano che la gestione si svolga con l'osservanza delle norme statutarie e regolamentari.

A tale proposito, al fine di rendere l'attività di controllo espletata dal Collegio dei revisori sempre più conforme al dettato statutario, si ribadisce la necessità di rafforzare la collaborazione e il confronto diretto del Consiglio Direttivo con il Collegio dei Revisori attraverso idonei strumenti esplicativi dell'andamento gestionale.

L'attività del Collegio dei Revisori, che durante l'esercizio finanziario 2004 si è riunito soltanto 2 volte, si è limitata alla mera esposizione dei risultati senza fornire adeguate analisi valutative.

Tutte le cariche accademiche sono gratuite (salvi i gettoni di presenza ed i rimborsi spese per missioni e altro). È corrisposta un'indennità di carica ed un'indennità di presenza ai componenti il Collegio dei revisori dei conti².

Per quanto attiene alla perdurante carenza di un Regolamento dei servizi, previsto dall'art. 14 dello Statuto, il Consiglio Direttivo ha ravvisato, correttamente, la priorità di adeguare lo Statuto in vigore al nuovo assetto ordinamentale che deriva dal riconoscimento della natura pubblica dell'Accademia, prima di procedere all'approvazione del Regolamento dei servizi, già elaborato nei suoi punti fondamentali dall'apposita Commissione.

La revisione dello Statuto, ad avviso del Consiglio Direttivo, dovrebbe essere pronta, per la trasmissione al Ministero vigilante, entro la fine del 2006.

Infine, in riguardo alla problematica della sede e alle trattative tuttora in corso con l'Agenzia del Demanio per la definizione del canone d'uso, occorre precisare quanto segue.

Dall'esame dei documenti forniti dall'Accademia risulta che l'Istituto, non solo ha contribuito in modo decisivo al restauro iniziale della Villa Medicea di Castello (una delle più antiche ville medicee fiorentine), ma che ha provveduto anche alle spese di manutenzione straordinaria (impianti, ascensori, infissi).

² Nell'esercizio 2004 risultano complessivamente impegnati 13.357 euro: 3.357 euro per indennità di carica ai Sindaci revisori e 10.000 euro come rimborso spese ai Consiglieri ed Accademici (compreso il Presidente).

Va, inoltre, segnalato che l'Accademia ha recentemente ottenuto la definitiva concessione da parte della Regione Toscana di un contributo di un milione di euro per ulteriori interventi di manutenzione straordinaria (messa a norma dell'intera impiantistica ed eliminazione delle barriere architettoniche), a cui poi vanno aggiunti altri due contributi finanziari: l'uno di 600 mila euro di un importante istituto di credito fiorentino e l'altro di 200 mila euro del Servizio Integrato Infrastrutture e Trasporti della Toscana, che per convenzione – già sottoscritta – assume la funzione di progettista e di stazione appaltante dei lavori.

L'impegno dimostrato nel corso degli anni dall'Accademia, diretto non solo alla conservazione ma anche alla valorizzazione dell'immobile di proprietà del Demanio attraverso una razionale gestione secondo criteri imprenditoriali, nonostante l'insufficienza delle risorse finanziarie disponibili e la poco rassicurante erosione del contributo statale, ad avviso di questa Corte, non va vanificato, ma sostenuto ed incoraggiato dal Ministero vigilante in sede di trattativa avviata con l'Agenzia del Demanio per una conclusione ragionevole della controversa questione, in considerazione della ormai sancita natura pubblica dell'Accademia quale ente di ricerca e promozione a livello nazionale ed internazionale della lingua italiana.

La rilevanza della definizione dei rapporti con l'Agenzia del Demanio relativamente agli oneri per l'utilizzo della Villa Medicea di Castello, sede dell'Accademia, è stata segnalata anche dal Collegio dei Revisori nella relazione al bilancio consuntivo 2004 del 27 aprile 2005 "come elemento problematico che può influire sui risultati della gestione".